

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	3 – COMPETITIVITA’	
Obiettivo Tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEAMP).	
Priorità d’investimento	a) promuovere l’imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.	
Obiettivo Specifico	3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.	
Azione	3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [.....]	
Sub-Azione	Sostegno per l’adozione e l’utilizzazione delle ICT nelle PMI.	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Green Economy.	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari.	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia dell’Amministrazione e a titolarità degli Organismi Intermedi.	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
1 - Settore di intervento	001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (PMI)	
	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
	067 Sviluppo dell’attività delle PMI, sostegno all’imprenditorialità e all’incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell’ambiente e all’efficienza delle risorse nelle PMI	
	072 Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	
	074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	
	075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	
	076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	
	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l’e-business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	20
2 - Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto	20
	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	
3 - Tipo di territorio	01 - Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	8
	02 - Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	10
	03 - Aree rurali (scarsamente popolate)	2

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione dell'Azione

Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI

L'azione promuove l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie nelle PMI per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività. Il sostegno alla diffusione dell'innovazione presso il sistema produttivo, specialmente alle imprese di più piccola dimensione, meno reattive nella introduzione di innovazioni, consente una maggiore adattabilità alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network).

In particolare, anche per cogliere rapidamente l'opportunità rappresentata dalla disponibilità di banda ultra larga per effetto degli importanti investimenti previsti nell'Asse 2, si prevede il sostegno a progetti che prevedono l'adozione di soluzioni ICT nell'impresa quali prodotti/servizi: basati su tecnologie open source e sull'uso di Internet per semplificare e migliorare la gestione aziendale; per relazioni con fornitori e clienti, di marketing e di gestione della comunicazione aziendale basate sull'interazione e la collaborazione attraverso internet; per agevolare la fatturazione elettronica; per la gestione dei processi di networking interni ed esterni; per ottimizzare prodotti e/o processi produttivi; per adottare strumenti e apparecchiature, hardware e software, che favoriscano dei prototipi e la produzione di oggetti ingegneristici e artigianali, secondo i principi dei "makers" (e più in generale senza trascurare il potenziale sull'incremento della produttività che determinate innovazioni, anche non digitali ma rapidamente diffondibili, possono presentare anche nel campo del design, dei nuovi materiali, nella capacità di utilizzare meglio i diritti di protezione intellettuale).

III. ATTUAZIONE

III.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 *sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis*;
- COM(2011) 676 del 19.10.2011 *A growth package for integrated European infrastructures*;
- COM(2011) 665 final 2011/0302 (COD) del 19.10.2011 *Regulation of the European Parliament and of the Council establishing the Connecting Europe Facility*;
- COM (2010) 245 - Comunicazione della Commissione europea "Un'agenda digitale europea";
- SWD(2013) 408 final del 1.10.2013 SMEs Going Digital - *A Blueprint for ICT Innovation Vouchers*.

Normativa nazionale

- Delibera del Consiglio dei Ministri n. 52 del 3 marzo 2015- Piani Nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana: "Strategia italiana per la banda ultralarga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020";
- Legge 21 febbraio 2014, n. 9 (DL n.145 del 23 dicembre 2013, Piano "Destinazione Italia"), art. 6;
- Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (DL Crescita 2.0), artt. 25-32;
- D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. Codice dell'amministrazione digitale;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Normativa regionale

- DGR n. 284 del 16/6/2015 - Adozione Agenda Digitale Lazio;
- DGR n. 478 del 17/07/2014 - Adozione del documento "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio";

- Legge Regionale n.13 del 4 agosto 2008 – “Promozione della Ricerca e Sviluppo dell’Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio” e ss.mm.ii.

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile del monitoraggio</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico Attività Produttive
Direttore	Rosanna Bellotti
Tel	06 5168.6720
Fax	06 5168.3229
e-mail	rbellotti@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Ricerca finalizzata innovazione e green economy
Dirigente	Francesco Mazzotta
Tel	06 5168.3874 - 4467
Fax	06 5168.3006
e-mail	fmazzotta@regione.lazio.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
Fax	06 60516601
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Servizio	Gestione Programmi di Aiuto
Referente operativo	Fabio Panci
e-mail	f.panci@lazioinnova.it
Servizio	Internal Audit & Controllo di I Livello
Referente operativo	Angelo Paolo Rau
e-mail	ap.rau@lazioinnova.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello (limitatamente all’Avviso Pubblico “Innovazione: Sostantivo Femminile”)</i>	
Società	BIC Lazio S.p.A.
Direttore	Laura Tassinari
Tel	06 80368226
Fax	06
e-mail	l.tassinari@biclazio.it
Servizio	Area gestionale – Regimi di Aiuto
Referente operativo	Manuela Giacobbi
e-mail	m.giacobbi@biclazio.it
Servizio	Pianificazione, Amministrazione, Controllo
Referente operativo	Maurizio Andolfi
e-mail	m.andolfi@biclazio.it

III.3 Target

Cittadini e imprese.

III.4 Beneficiari

PMI, come definite dall’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Le spese ammissibili di cui al punto III.7 dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

A. Processi e sistemi di innovazione aziendale

Sistemi di automazione industriale per il miglioramento della qualità del processo produttivo e dei prodotti, anche in termini di sicurezza e sostenibilità (riduzione impatto ambientale, riduzione utilizzo risorse, quali ad esempio energia e acqua).

Sistemi produttivi flessibili, quali sistemi robotizzati "intelligenti", interfacce evolute uomo-macchina, sistemi di programmazione e pianificazione intelligente dei compiti, in particolare per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi.

Sistemi di fabbricazione digitale, inclusa l'adozione di tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi (ad esempio stampa 3D, prototipazione rapida, ecc.).

B. Adozione di nuove tecnologie digitali

Adozione di tecnologie digitali e/o soluzioni tecnologiche consolidate che permettono di elaborare, memorizzare/archiviare dati, anche in modalità multilingua, utilizzando risorse hardware/software distribuite o virtualizzate in rete in un'architettura di cloud computing, quali ad esempio: realtà aumentata, wearable wireless devices e body area network, text e data mining, micro-nano elettronica, IoT (Internet of Things), piattaforme di erogazione servizi, internet e web 2.0, social media, eCommerce, eSupply Chain, GIS (Geographic Information System), new media, editoria digitale, piattaforme per la condivisione ed il riuso di contenuti, sistemi di tracciabilità per l'autenticazione di prodotti e l'ottimizzazione di processi logistici.

Non rientra nell'ambito di ammissibilità progettuale lo sviluppo del portale delle imprese proponenti.

Il progetto di investimento dovrà riguardare per almeno il 60% la tipologia A, salvo per quanto riguarda le imprese femminili.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'Autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

Le spese dovranno essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e riguardano:

- a) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
- b) servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'adozione di tecnologie ICT, fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto;
- c) acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e saas (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata;
- d) acquisto di attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;
- e) costi per personale dipendente (o assimilato) nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto, tale limite potrà essere aumentato fino ad un massimo del 20% solo nel caso di imprese giovanili e femminili;
- f) costi per l'ottenimento della fidejussione;
- g) costi indiretti in misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 comma a) del Reg (UE) 1303/2013.

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

La selezione degli interventi è finalizzata ad incrementare la produttività delle PMI attraverso l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie che consentano di perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e di conseguire i risultati attesi del Programma.

La selezione delle operazioni avverrà tramite pubblicazione di avviso pubblico. Saranno ritenute idonee le proposte che soddisfano sia i requisiti di ammissibilità formale (v. § III.8.2) sia di merito (v. § III.8.3).

III.8.1 Le procedure di attuazione

Verranno attivate procedure valutative a graduatoria e/o a sportello ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

L'OI predispone, previa verifica dell'ammissibilità formale (v. § III.8.2), entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande (nel caso di procedura a sportello detto termine decorre dalla data di presentazione), una relazione circa l'esito di ammissibilità formale, nonché la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta ad apposita Commissione di valutazione. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale dei progetti, valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concessi i benefici previsti dall'Azione 3.5.2.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono la comparazione delle domande pervenute e il finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definita la graduatoria dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;

Criteri di ammissibilità specifici

- Coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con la Strategia nazionale per la Crescita Digitale e con l'Agenda Digitale Lazio;
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3).

III.8.3 Criteri di valutazione

- Qualità tecnica e carattere innovativo del progetto, finalizzato ad incrementare la produttività delle PMI attraverso l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie;
- Sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto;
- Congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto;
- Competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte rispetto al progetto.

Criteri di priorità

- Ricadute positive sull'occupazione delle imprese, in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale;

- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale.

III.9 Intensità di aiuto

Contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 100.000,00.

Per le imprese femminili e giovanili l'intensità dell'aiuto potrà essere innalzata fino ad un massimo del 70%, in tale caso il contributo non potrà essere superiore a € 30.000,00.

L'aiuto viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Reg. (UE) 1407/2013.

In alternativa la Regione si riserva di inquadrare, nell'ambito delle singole procedure di selezione delle operazioni, l'aiuto nell'ambito dell'art. 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Reg. (UE) 651/2014¹ per quanto concerne i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali e i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, mentre per la restante parte degli investimenti concedere l'aiuto nell'ambito del regime *de minimis*.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2015						2016						2017 **					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione del Bando																		
Pubblicazione del Bando																		
Termine presentazione delle domande																		
Nomina Commissione di Valutazione																		
Istruttoria, valutazione e selezione																		
Graduatoria delle proposte																		
Eventuale trattazione dei ricorsi																		
Graduatoria definitiva																		
Eventuale integrazione della documentazione																		
Stipula convenzione																		
Esecuzione attività																		

** Il cronoprogramma per il periodo 2018-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

¹ Gli aiuti all'innovazione a favore delle PMI sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui all'art.28 e al capo I del Reg. (UE) 651/2014. L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
20.000.000	10.000.000	10.000.000	7.000.000	3.000.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	10.000.000	10.000.000	20.000.000
2014	1.345.054	1.345.054	2.690.108
2015	1.371.983	1.371.983	2.743.966
2016	1.399.447	1.399.447	2.798.894
2017	1.427.455	1.427.455	2.854.910
2018	1.456.022	1.456.022	2.912.044
2019	1.485.160	1.485.160	2.970.320
2020	1.514.879	1.514.879	3.029.758

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno	imprese			2.794
CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Azione 3.5.2)	imprese			1.500
CO06 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle Imprese (sovvenzioni) (Azione 3.5.2)	euro			20.000.000

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
3.5 R Quota Start up innovative per 10.000 imprese attive	%	3,8	22,6